

Rubriche

Questa sezione di Avocetta ospita resoconti e comunicazioni ufficiali delle attività del CISO, report della Commissione Ornitologica Italiana, aggiornamenti relativi allo stato dell'avifauna italiana, forum, recensioni, news ed altre comunicazioni non sottoposte a referaggio. I lettori che volessero proporre nuove rubriche sono invitati a contattare la Redazione.

Il fine ultimo delle rubriche è favorire lo scambio di informazioni tra il CISO e i soci, con particolare riferimento alle iniziative promosse dall'Associazione.

Commissione Ornitologica Italiana (COI) - Report 17

A cura di *Pierandrea Brichetti*¹ e *Daniele Occhiato*²

Introduzione

Nel 2001 il Comitato di Omologazione Italiano è divenuto un gruppo di lavoro del Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO), si è dotato di nuove norme interne ed ha ampliato i propri campi di interesse, trasformandosi in Commissione Ornitologica Italiana con i seguenti compiti: 1) esaminare le segnalazioni di specie accidentali segnalate meno di 11 volte in Italia; 2) esaminare le prime nidificazioni per l'Italia e quelle non più riscontrate dopo il 1949; 3) redigere e aggiornare periodicamente una lista nazionale degli uccelli italiani in accordo con lo standard europeo proposto dall'AERC, come indicato di seguito:

Categoria A - specie di origine apparentemente selvatica osservata almeno una volta dall'1.1.1950;

Categoria B - specie di origine apparentemente selvatica osservata almeno una volta tra il 1800 e il 1949;

Categoria C - specie introdotta dall'uomo o sfuggita alla cattività che ha costituito una popolazione nidificante autosufficiente, come pure gli uccelli che provengono da questo tipo di popolazione;

Categoria D - specie per la quale l'origine selvatica è possibile ma non certa, oppure che, per diverse ragioni, non può essere inserita in un'altra categoria;

Categoria E - specie sfuggita alla cattività.

Composizione

L'organico della Commissione è composto da un numero di persone compreso tra dieci e venti. La composizione dei membri della Commissione cerca di soddisfare criteri di competenza ornitologica, di rappresentanza geografica e delle redazioni delle riviste ornitologiche italiane.

La Commissione stessa propone nuovi membri e chiede o riceve le dimissioni di quelli in carica. Ogni modifica viene sottoposta al giudizio del Comitato Scientifico del CISO.

Non viene fissato un limite massimo di permanenza nella Commissione. Si auspica però un ricambio dei membri, compatibilmente con la reale offerta di altre persone qualificate e disponibili nel panorama ornitologico italiano. L'organico attuale è stato approvato dal Comitato Scientifico del CISO. L'unica carica prevista all'interno della COI è quella di segretario. Il numero di segretari può variare a seconda delle esigenze.

La Commissione risulta attualmente composta dai seguenti membri: E. Arcamone, N. Baccetti, P. Brichetti (Segreteria), G. Fracasso, F. Fraticelli, K. Kravos, S. Laurenti, A. Magnani, A. Micheli, O. Niederfriniger, S. Nissardi, D. Occhiato (Segreteria), A. Ortali, M. Passerella, L. Serra e C. Violani.

Presentazione delle segnalazioni

Le segnalazioni devono essere sottoposte al giudizio della Commissione utilizzando tassativamente l'apposita scheda compilata con un word processor (MsWord o compatibile, in formato doc o rtf, ma non pdf). Le osservazioni che non pervengono su tali schede verranno sospese e verrà richiesto agli osservatori di compilare il modello che potranno scaricare da questo sito www.ciso-coi.org. Le segnalazioni vanno inviate esclusivamente a:

Daniele Occhiato, Via dell'Argingrosso 139/7B, I-50142 Firenze (danibabi@tiscalinet.it).

I resoconti dell'attività della COI sono attualmente pubblicati su Avocetta, periodico del CISO, e sul suo sito web (www.ciso-coi.org).

Metodi di giudizio

Il materiale di ciascuna segnalazione viene inviato a tutti i membri della Commissione, i quali possono inviare commenti ed osservazioni. A cinque membri viene richiesto di compilare in maniera indipendente un'ap-

posita scheda di giudizio, che deve essere inviata alla segreteria prima della riunione e che rimarrà agli atti. La scelta di queste persone è fatta in base alle competenze specifiche. Senza i cinque giudizi scritti la segnalazione non può essere valutata in occasione della riunione. Il giudizio finale sulla segnalazione viene raggiunto in tale sede per votazione. Per accettare una segnalazione non devono esserci più di due voti contrari.

Per l'accettazione di una specie nuova per l'avifauna italiana viene richiesta una documentazione fotografica che permetta la determinazione specifica del soggetto e l'individuazione della località, come per esempio la presenza di elementi del paesaggio caratterizzanti. Per soggetti trovati morti o abbattuti devono essere rese disponibili le spoglie. Non si accetta di esaminare esemplari già preparati se non provenienti da collezioni storiche di provata attendibilità scientifica. In assenza degli elementi richiesti le segnalazioni vengono sospese.

Per verificare il numero di segnalazioni attualmente noto per l'Italia si consiglia di fare riferimento alla "Check-List degli uccelli italiani" di Bricchetti e Massa (Riv. ital. Orn. 1998, 68: 129-152) o di consultare la lista COI inserita nel sito Internet del CISO. Si raccomanda di allegare alle segnalazioni possibilmente stampe a colori o duplicati di diapositive, in modo che possano essere esaminati e conservati nell'archivio COI.

I rapporti finora pubblicati e contenenti i pareri della COI sono apparsi in Rivista italiana di Ornitologia: (1) 1982, 52: 205-206; (2) 1983, 53: 194-195; (3) 1985, 55: 186-187; (4) 1986, 56: 245-246; (5) 1987, 57: 243-246; (6) 1989, 59: 269-272; (7) 1992, 62: 41-43; (8) 1993, 63: 193-198; (9) 1995, 65: 63-68; (10) 1995, 65: 147-149; (11) 1996, 66: 171-174; (12) 1997, 67: 189-192; (13) 1998, 68: 205-208; (14) 1999, 69: 211-214, e in Avocetta: (15) 2002, 26: 117-121; (16) 2003, 27: 207-210.

Segnalazioni

La Commissione Ornitologica Italiana si è riunita il 29 ottobre 2003 presso l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Erano presenti: E. Arcamone, N. Baccetti, P. Bricchetti, G. Fracasso, F. Fraticelli, K. Kravos, S. Laurenti, A. Magnani, A. Micheli, O. Niederfriniger, S. Nissardi, D. Occhiato, M. Passarella, L. Serra, C. Violani.

Segnalazioni omologate (Cat. COI 1A)

Berta grigia *Puffinus griseus*

1 ind., Canale di Piombino (LI), 01/03/2003. Segnalatori: meeting di EBN-Italia, 62 partecipanti; individuatore: I. Festari. Segnalazione omologata per documentazione, anche fotografica tratta da un video, sufficiente. 8ª segnalazione valida per l'Italia.

Sparviere levantino *Accipiter brevipes*

Femmina, età 6, Monte Brisighella (PU) 11/05/2003, catturata ed inanellata. Segnalatore: Umberto Giusini. Segnalazione omologata per documentazione fotografica completa ed esauriente. 3ª segnalazione valida per l'Italia.

Luì di Pallas *Phylloscopus proregulus*

1 ind., età 4, Isola S. Andrea, Gallipoli (LE), 02/05/2002, catturato ed inanellato. Segnalatore: G. Marzano. Segnalazione omologata per documentazione fotografica sufficiente.

3ª segnalazione valida per l'Italia.

Luì di Hume *Phylloscopus humei*

1 ind. probab. 2° anno, trovato morto, Isola della Cona, Staranzano (GO) 14/01/2003. Segnalatori: S. Candotto e K. Kravos. Segnalazione omologata per documentazione, anche fotografica, completa ed esauriente.

5ª segnalazione valida per l'Italia.

Segnalazioni omologate (Cat. COI 1B)

Corriere di Leschenault/Corriere mongolo *Charadrius leschenaultii/mongolus*

1 ind., Padule degli Orti-Bottagone, Piombino (LI), 24/07/2002. Segnalatore: S. Benucci.

Zafferano siberiano *Larus fuscus heuglinii*

1 ind., 4° anno, discarica di Catania, 09/02/2001. Segnalatori: A. Corso, L. Jonsson. Segnalazione omologata per descrizione e documentazione sufficienti. Accettata a livello sottospecifico in attesa di nuova collocazione sistematica.

1ª segnalazione valida per l'Italia.

Tortora delle palme *Streptopelia senegalensis*

1 ind., Linosa, 17/06/2003. Segnalatori: D. Canale, R. Lo Duca, M. Lo Valvo, B. Massa. Segnalazione omologata per documentazione sufficiente.

2-3 ind., loc. Scauri e Punta Fram, Pantelleria (TP), 28/04/03, 25/05/03, 16/08/03. Segnalatori: R. lo Duca, R. Ientile, B. Massa, P.Y. Henry. Segnalazione omologata per documentazione sufficiente.

10ª e 11ª segnalazioni valide per l'Italia.

Segnalazioni non omologate (Cat. COI 2A)

Alzavola beccorosso *Anas erythrorhyncha*

1 ind., foce Simeto (CT), 25/4/2003. Segnalatore: A. Ciaccio. Determinazione corretta, documentazione sufficiente, ma specie di origine selvatica non sicura.

Pavoncella armata *Vanellus spinosus*

1 ind., Cassinazza, Giussago (PV) 28/06/2003. Segnalatori: E. Vigo, P. Alberti, U. Mellone. Determinazione corretta, documentazione sufficiente, ma specie di origine selvatica non sicura.

Segnalazioni non omologate (Cat. COI 4)**Germano indiano** *Anas poecilorhyncha*

1 ind., maschio, Narni (Terni), 13/08/2003.

Segnal. S. Laurenti. Determinazione corretta, ma segnalazione non omologata per fuga da cattività molto probabile.

Sparviere levantino *Accipiter brevipes*

1 ind., M. Conero (AN), 22/03/2001.

Segnalazione già sottoposta alla valutazione della COI (cfr. Report 16) e non omologata; riproposta alla luce di una nuova segnalazione della specie avvenuta sul vicino M. Brisighella (PU), nel maggio 2003. Viene allegata comunicazione epistolare con un esperto israeliano. Segnalazione non sufficientemente documentata, possibilità di confusione con specie simili, in particolare *Accipiter badius*.

Pavoncella fabbro *Vanellus armatus*

1 ind., Centro Cicogne Racconigi (CN), 13-26/07/2003. Segnalatore: B. Vaschetti. Numerosi altri osservatori successivamente alla data di scoperta. Determinazione corretta, ma segnalazione non omologata per fuga da cattività molto probabile.

Falaropo di Wilson *Phalaropus tricolor*

1 ind., Stagno di Pilo (SS), 09/09/2002. Segnalazione non sufficientemente documentata; evidente contrasto fra la descrizione presentata nella scheda e la documentazione fotografica (che ritrarrebbe un probabile juv. di *Calidris* sp., probab. *ferruginea*).

Gabbiano di Sabine *Xema sabini*

Golfo di Salerno, ottobre 1977; esemplare esemplare trovato preparato nel Museo Nat. degli Alburni di Corleto Monforte (SA). Segnalatore: N. Maio. Determinazione corretta, ma origine italiana non sufficientemente documentata.

Gabbiano di Franklin *Larus pipixcan*

Scoglitti (RG), novembre 1977; esemplare trovato preparato nel Museo Nat. degli Alburni di Corleto Monforte (SA). Determinazione specifica errata, si tratta di Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*.

Lui del Caucaso *Phylloscopus (sindianus) lorenzii*

1 ind., Ortazzino (RA), 20/04/2003; individuo cattu-

rato, non inanellato. Segnalazione non sufficientemente documentata; determinazione specifica errata, si tratta di *Phylloscopus collybita*, probabilmente ssp. *tristis*.

Maina comune *Acridotheres tristis*

1 ind., Oasi di Alviano, 02/08/2003. Segnalatore: S. Laurenti.

7 indd., Colli del Vivaro, Rocca di Papa (Roma), 04/10/2003. Segnalatori: P. Silvestrini, G. de Luca.

Maina degli argini *Acridotheres ginginianus*

Max. 14 indd., San Rossore (PI), 12-17/07/2003. Segnalatore: N. Baccetti (scopritore: R. Gambogi).

5 indd., in seguito catturati con reti, ora nel Museo INFS (Ozzano Emilia, BO). Determinazioni corrette, ma segnalazioni non omologate per incertezza sullo status di specie naturalizzata.

Segnalazioni sospese (Cat. COI 3)**Falco pecchiaiolo orientale** *Pernis ptylorhynchus*

1 ind., juv., Piani d'Aspromonte (RC), 31/08/2002.

Segnalatori: G. Chiofalo, R. Balestrieri. Segnalazione sospesa a tempo indeterminato in attesa di eventuali nuove segnalazioni della specie.

Piviere americano *Pluvialis dominica*

1 ind. inanellato in Gran Bretagna (North Ronaldsey) il 03/11/1991, abbattuto come Piviere dorato a Castiglione di Cervia il 27/02/1992 (cfr. Clark *et al.* 2002. *Ringing & Migration* 21: 80-143 e Wernham *et al.* 2002. *The Migration Atlas*, Poyser). Segnalazione della prima cattura già accettata dal comitato di omologazione inglese-BBRC (cfr. *British Birds* 1992). Anello metallico in seguito apparentemente smarrito dall'abbattitore. Segnalazione sospesa in attesa del rinvenimento dell'anello e di ulteriori verifiche presso il BTO.

Lui di Pallas *Phylloscopus proregulus*

2 indd., Novaglie (LE), 07/10/2002. Segnalatore: G. Marzano. Sospesa in attesa di ricevere scheda di segnalazione correttamente formulata.

Italian Ornithological Commission (Italian Rarities Committee) – Report 17

The following species were accepted for Italy (Cat. AERC: A - List 1A, 1B): *Puffinus griseus* (Tuscany 2003), *Accipiter brevipes* (Marche 2003), *Charadrius leschenaultii/mongolus* (Tuscany 2002), *Larus fuscus heuglinii* (Sicily 2001), *Streptopelia senegalensis*

(*Linosa, Pelagie Is. 2003, Pantelleria 2003*), *Phylloscopus proregulus (Puglia 2002)*, *Phylloscopus humei (Friuli-Venezia Giulia 2003)*.

The following ones were not accepted (Cat. AERC: D, E - List 2A, 4): *Anas erythrorhyncha (Sicily 2003)*, *Anas poecilorhyncha (Umbria 2003)*, *Accipiter brevipes (Marche 2001)*, *Vanellus spinosus (Lombardy 2003)*, *Vanellus armatus (Piedmont 2003)*, *Phalaropus tricolor (Sardinia 2002)*, *Xema sabini (Campania 1977)*, *Larus pipixcan (Sicily 1977)*, *Phylloscopus (sindianus) lorenzii (Emilia-Romagna 2003)*, *Acridotheres tristis (Umbria 2003, Latium 2003)*, *Acridotheres ginginianus (Tuscany 2003)*.

The following ones were suspended (List 3): *Pernis ptylorhynchus (Calabria 2002)*, *Pluvialis dominica (Emilia-Romagna 1992, ringed in Great Britain in 1991)*, *Phylloscopus proregulus (Puglia 2002)*.

¹ CISO, Via V. Veneto 30, I-25029 Verolavecchia (BS) (pbrichetti@numerica.it);

² Via dell'Argingrosso 139/7B, I-50142 Firenze (danibabi@tiscalinet.it)

Popolazioni di uccelli acquatici nidificanti in Italia – Resoconto 2001

A cura di *Lorenzo Serra*¹ e *Pierandrea Bricchetti*²

Questa rubrica raccoglie contributi relativi alla nidificazione di alcune specie di uccelli acquatici rare o localizzate in Italia. Chiunque voglia fornire dati potrà inviare le proprie segnalazioni sotto forma di breve nota a uno dei redattori, possibilmente entro la fine dell'anno al quale i dati fanno riferimento. Alcune specie (cormorano, airone guardabuoi, volpoca, beccaccia di mare), a causa di sopravvenute difficoltà nella raccolta di dati locali, dovuta solo in parte alla loro progressiva diffusione sul territorio, sono state escluse dalla rubrica.

Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*

Totale nazionale 118-128 coppie

Cave di Cinto Caomaggiore (VE0300). 32 nidi con pulli il 25 maggio [Ferruccio Panzarin].

Valle Dogà (VE0917). 15 coppie nidificanti [Ferruccio Panzarin, Roberto Sperandio, Michele Zanetti].

Laguna Sud di Venezia. Valle Figheri (VE0935). 11 cp. in Valle Figheri [Giovanni Tiloca].

Pialasse e Valli Ravennati (RA0200). Censite e in

parte stimate 60-70 coppie nidificanti in tre distinti nuclei localizzati in due diverse colonie plurispecifiche di Ciconiformi. Come per altre specie coloniali presenti con contingenti stanziati, anche per questa specie è stata rilevata la tendenza ad anticipare ed estendere il periodo riproduttivo con involi compresi tra l'ultima settimana di maggio e la metà luglio [Stefano Volponi, Davide Emiliani].

Airone bianco maggiore *Casmerodius albus*

Totale nazionale 40-45 coppie

Laguna Sud di Venezia. Valle Figheri (VE0935). 5 cp. in Valle Figheri [Giovanni Tiloca].

Pialasse e Valli Ravennati (RA0200). Contati 27 nidi con uova e nidiacei in vari stadi di sviluppo ai margini di una colonia plurispecifica comprendente altre sette specie di Ciconiformi e il Marangone minore. Sulla base di conteggi e osservazioni degli adulti nell'area di nidificazione, è possibile stimare in non meno di 30-35 il numero di coppie nidificanti [Stefano Volponi, Davide Emiliani].

Pianura Bolognese – settore centrale (BO0200). 2 coppie in due siti [Roberto Tinarelli].

Stagno di Mulargia (CA2303). Indizi di nidificazione: una coppia in abito nuziale era presente il 25 marzo nella garzaia monospecifica di garzetta. Un individuo metteva in atto ripetutamente un atteggiamento di difesa territoriale nei confronti delle garzette, allontanandole con insolita aggressività da uno spazio centrale della garzaia dove normalmente stava in posizione di cova. La fitta barriera vegetale costituita da Calicotomi e Salicornie e la riluttanza a disturbare un evento così eccezionale non hanno consentito la visione di eventuali uova o pulcini nel nido. A fine maggio, tuttavia, la coppia non era più presente nella garzaia [Giuseppe Floris].

Lago di Sartirana Lomellina (PV0611). Nidificazione probabile [Mauro Fasola, Giuseppe Bogliani].

Provincia di Parma. 3 coppie nidificanti [Maurizio Ravasini].

Delta del Po (RO0200). 1 possibile coppia nidificante in una garzaia del Po di Maistra [Emiliano Verza].

Cicogna nera *Ciconia nigra*

Totale nazionale 2 coppie nidificanti (4 territoriali)

Piemonte. Una coppia nidificante più due territoriali [Lucio Bordignon].

Basilicata. Una coppia territoriale [Mariangela Francione, Matteo Visceglia].

Calabria. Una coppia nidificante più una territoriale [Giuseppe Rocca].

Mignattaio *Plegadis falcinellus*

Totale nazionale almeno 11-15 coppie

Valle Dogà (VE0917). 4 nidi con pulcini visti il 4 luglio [Ferruccio Panzarin, Roberto Sperandio, Michele Zanetti].

Pialasse e Valli Ravennati (RA0200). Almeno 7 coppie (7-10) nidificanti in due diverse garzaia plurispecifiche comprendenti anche diversi Ardeini e Marangone minore [Stefano Volponi, Davide Emiliani].

Laguna di Bau Cerbus-Su Stangioni (CA2403, CA2404). Nidificazione possibile di una coppia nel canneto (*Phragmites australis*) della palude di Sa Foxi [Patrizio Cosa, Giuseppe Floris].

Daunia Risi (FG1006). Nessuna nidificazione accertata [Giuseppe Albanese].

Fucecchio (PT0200). Nessuna nidificazione [Alessio Bartolini].

Lago di Sartirana Lomellina (PV0611). Nidificazione certa, ma nidi non conteggiati [Mauro Fasola, Giuseppe Bogliani].

Ibis sacro *Threskiornis aethiopicus*

Totale nazionale 26-31 coppie

Garzaia di Oldenico (VC0103). 25-30 coppie nidificanti [Alessandro Re].

Garzaia di Villarasca (PV0202). Una coppia osservata nella tarda primavera e presenza di un giovane a fine estate [Gianni Conca].

Pialasse e Valli Ravennati (RA0200). A differenza della precedente stagione riproduttiva, non sono stati osservati individui di questa specie nell'area occupata dalla colonia plurispecifica di Ciconiformi [Stefano Volponi, Davide Emiliani].

Spatola *Platalea leucorodia*

Totale nazionale 77-80 coppie

Valle Dogà (VE0917). Una coppia. [Lucio Panzarin, Roberto Sperandio, Michele Zanetti]

Laguna Sud di Venezia. Valle Figheri (VE0935). 3 nidi [Giovanni Tiloca].

Valli di Comacchio (FE0400). Censite 71-74 coppie nidificanti in tre distinti nuclei [Stefano Volponi, Mauro Fasola].

Pianura Bolognese – settore centrale (BO0200). 2 nidi nello stesso sito occupato dal 1999; nidificante con successo [Roberto Tinarelli].

Lago di Sartirana Lomellina (PV0611). Nidificazione certa, ma nidi non conteggiati [Mauro Fasola, Giuseppe Bogliani].

Fenicottero *Phoenicopterus roseus*

Totale nazionale 2943 coppie con deposizione (di cui solo 550 hanno prodotto giovani)

Stagno di Molentargius (CA1204). Una colonia insediata nella terza pentade di aprile in un sito tradizionalmente occupato dalla specie è stata abbandonata definitivamente nella prima pentade di maggio a seguito di ripetuti disturbi da parte di un gruppo di sei cani randagi. Dopo l'abbandono sono state contate 2392 uova. La specie non ha più nidificato nel 2001, benché siano stati osservati tentativi di insediamento nello Stagno di S'Ena Arrubia e nello Stagno di Cabras. [Pier Francesco Murgia, Sergio Nissardi, Carla Zucca].

Stagno di Porto Botte (CA2302). Una coppia ha elevato un nido in una striscia fangosa emersa, sito di nidificazione di Avocette. Il primo maggio e il giorno seguente un Fenicottero lo occupava stando in posizione di cova mentre l'altro non si allontanava mai dalle vicinanze. Il 3 maggio il nido è stato abbandonato per cause sconosciute [Giuseppe Floris].

Diaccia Botrona (GR0202). Tentativo di nidificazione con rinvenimento di 45 nidi [Pietro Giovacchini, Giuseppe Anselmi].

Valli di Comacchio (FE0400). Stimato 400 coppie, con 310-320 pulli [Giovanni Arveda, Nicola Baccetti].

Manfredonia (FG1000). 150 coppie con 9 pulli [Giuseppe Albanese].

Vendicari (SR0900). Tentativo di nidificazione non riuscito come nel 2000.

Moretta *Aythya fuligula*

Totale nazionale 31-34 coppie

Fiume Sile (TV1600). 1 coppia con 5 pulcini il 13 luglio nel Parco Fiume Sile presso Canizzano [Paolo Vacilotto]. Fiume Sile (Quinto di Treviso). 1 femmina con tre pulcini ed una con 2 il 2 luglio. Erano due anni che si osservavano in estate [Ugo Battistella, Francesco Mezzavilla].

Lago di Busche (BL1103). 1 coppia con 10 pulcini di pochi giorni il 15 luglio [Giancarlo Bianchet].

Laguna Sud di Venezia. Valle Figheri (VE0935). 2 coppie [Giovanni Tiloca].

Pianura Bolognese – settore centrale (BO0200). 1 coppia nidificante con successo in una zona umida già utilizzata nel 2000. [Roberto Tinarelli]

Pianura Bolognese – settore occidentale (BO100). 1 coppia nidificante con successo [Olgher Guidi].

Fiume Dora Baltea (TO0200). Confermata la riproduzione, forse di 3 coppie [Franco Carpegna].

Lago di Candia (TO0400). 5 coppie [Luca Biddau].
Crava Morozzo (CN0700). 12-15 coppie [Marco Gustin e Enrico Rinaldi].

Lago di Toblino (TN1501). 1 coppia [Paolo Pedrini].
Lago di Santa Massenza (TN1501). 1 coppia [Paolo Pedrini].

Lago di Ripasottile (RI0401). 1 coppia [Flavia Rossi].

Edredone *Somateria mollissima*

Totale nazionale 1 coppia

Baia di Panzano (GO0700). Trovato un nido senza uova o resti, probabilmente già predata, il 4 maggio [Kajetan Kravos, Silvano Candotto].

Smergo maggiore *Mergus merganser*

Totale nazionale 2 coppie

Lago del Corlo (BL 1001). Accertate due nidificazioni, entrambe andate a buon fine [Marco Zenatello].

Fiume Piave da Busche a Fener (BL1104). Osservazioni ripetute in periodo riproduttivo, senza prove certe di nidificazione [Marco Zenatello].

Lago Maggiore (VA0400). Almeno 2 maschi territoriali, ma nidificazione non riscontrata [Lucio Bordignon].

Pernice di mare *Glareola pratincola*

Totale nazionale 121-156 coppie (61-76, esclusa popolazione di Gela)

Stagno di Cabras (OR0203). Stimate 10-15 coppie [Sergio Nissardi, Carla Zucca].

Bonifiche del Mezzano (FE0428). 46-56 coppie in 4 siti distinti [Roberto Tinarelli].

Castel Volturno (CE0500). 5 nidi nella Piana del Volturno [Giancarlo Moschetti, Sergio Scebba].

Biviere di Gela (CL0901). Un vero conteggio non è mai stato effettuato; le 60-80 coppie stimate in passato devono essere considerate con cautela.

Salina di Cervia (RA0501). Nessuna nidificazione [Ariele Magnani].

Pittima reale *Limosa limosa*

Totale nazionale 15-17 coppie

Pianura Bolognese – settore orientale (BO0300). 5 coppie nidificanti con successo in una zona umida creata su seminativi ritirati dalla produzione per venti anni e già occupata nel 1996 [Roberto Tinarelli].

Risaie vercellesi. almeno 10-12 coppie nidificanti in

campi di soia e di riso asciutti, con almeno 4-5 che hanno portato all'involo dei giovani [Mauro Della Toffola].

Chiarlo maggiore *Numenius arquata*

Totale nazionale 1 coppia.

Provincia di Biella. Una coppia ha deposto senza successo [Lucio Bordignon].

Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*

Totale nazionale 1548-1598

Laguna di Venezia (VE0900). Nessuna coppia [Francesco Scarton, Roberto Valle].

Pialasse e Valli Ravennati (RA0200). Nella primavera 2001, alle prime fasi di prospezione del sito occupato nelle due precedenti stagioni riproduttive non ha fatto seguito l'insediamento di alcuna coppia nidificante [Stefano Volponi].

Valli Bertuzzi (RO0268). La conclusione dei lavori di scavo dei canali sublagunari ha permesso la rioccupazione di uno dei tradizionali siti di nidificazione. Il contingente nidificante è stato stimato in 250-300 coppie [Stefano Volponi].

Valli di Comacchio (FE0400). Contati 899 nidi distribuiti in quattro nuclei distinti [Stefano Volponi, Pierandrea Bricchetti, Ugo Foschi].

Salina di Cervia (RA050). 278 nidi su tre colonie distinte [Ariele Magnani].

Golfo di Manfredonia (FG080). Censiti 121 nidi nella Salina di Margherita di Savoia [G. Albanese, N. Baccetti, A. Magnani, L. Melega, L. Serra, M. Zenatello].

Gabbiano roseo *Larus genei*

Totale nazionale 3350-3355 coppie

Valli di Comacchio (FE040). Contati 140 nidi dei quali circa il 70% costruiti su appostamenti da caccia [Stefano Volponi].

Pialasse e Valli Ravennati (RA020). Nessuna nidificazione nel sito occupato nelle due precedenti stagioni riproduttive [Stefano Volponi].

Saline di Quartu (CA1203). Censiti 2354 nidi in due siti [Pier Francesco Murgia, Sergio Nissardi, Carla Zucca].

Stagno di Molentargius (CA1204). Censiti 85 nidi in un sito [Pier Francesco Murgia, Sergio Nissardi].

Laguna di Santa Gilla (CA1302). Censiti 50-55 nidi in un sito [Pier Francesco Murgia, Sergio Nissardi].

Stagno di Sale Porcus (OR0222). Censiti 52 nidi

[Nicola Baccetti, Lara Bassu, Ivan Farronato, Sergio Nissardi, Marco Zenatello, Carla Zucca].

Stagno di Santa Caterina (CA2304). Censiti 10 nidi in un argine delle vasche evaporanti della salina [Giuseppe Floris].

Manfredonia (FG1000). Censiti 659 nidi nella Salina di Margherita di Savoia [G. Albanese, N. Baccetti, A. Magnani, L. Melega, L. Serra, M. Zenatello].

Sterna zampenera *Sterna nilotica*

Totale nazionale 385-418 coppie

Laguna di Venezia (VE0900). Nessuna coppia [Francesco Scarton, Roberto Valle].

Valle Sacchetta (RO0217). 40 coppie nidificanti [Emiliano Verza, fonte Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Rovigo].

Valli di Comacchio (FE0400). Contati 142 nidi in due colonie plurispecifiche comprendenti *Sterna* comune, Fraticello, Gabbiano corallino e Gabbiano roseo [Stefano Volponi].

Pialasse e Valli Ravennati (RA0200). Nessuna nidificazione nonostante la presenza di 10-20 individui con comportamento territoriale per tutto il mese di maggio. Il mancato insediamento è probabilmente in relazione alla colonizzazione dei dossi artificiali da parte del surmolotto (*Rattus norvegicus*) la cui predazione a carico di uova, nidiacei e anche adulti già nella precedente stagione riproduttiva aveva pesantemente influito sul successo riproduttivo di questa ed altre specie di sterne coloniali [Stefano Volponi].

Salina di Cervia (RA0501). 4 nidi; la precedente nidificazione risaliva al 1995 [Ariele Magnani].

Manfredonia (FG1000). 70-87 coppie nidificanti con successo in Salina di Margherita di Savoia. I nidi di ulteriori 37 coppie sono stati allagati dal repentino innalzamento dell'acqua [G. Albanese, N. Baccetti, A. Magnani, L. Melega, L. Serra, M. Zenatello].

Stagno di Molentargius (CA1204). Stimate 50-65 coppie in un unico sito in associazione con gabbiano roseo [Pier Francesco Murgia, Sergio Nissardi].

Laguna di Santa Gilla (CA1302). 1-2 coppie (trovato un nido con uova non ancora schiuse) nel sito occupato dal gabbiano roseo [Pier Francesco Murgia, Sergio Nissardi].

Stagno di Sale Porcus (OR0222). Censiti 36 nidi su un isolotto occupato anche da gabbiani rosei e fraticelli [N. Baccetti, L. Bassu, I. Farronato, S. Nissardi, M. Zenatello, C. Zucca].

Laguna di Bau Cerbus (CA2403). Stimate 3 coppie in un sito occupato da sterne comuni e fraticelli [Patrizio Cosa, Giuseppe Floris].

Stagno di Mulargia (CA2303). 2 coppie hanno nidificato, a partire dal 13 maggio, in un'area acquitrinosa

adiacente al canale circondario [Patrizio Cosa, Giuseppe Floris].

Sterna di Rüppell *Sterna bengalensis*

Totale nazionale 1 coppia

Laguna di Venezia (VE0900). Nessuna coppia [Francesco Scarton, Roberto Valle].

Valli di Comacchio (FE0400). Un nido occupato entro una colonia mista di beccapesci, gabbiani corallini e gabbiani rosei situata su appostamento da caccia galleggiante [Stefano Volponi, Pierandrea Brichetti, Ugo Foscolo Foschi].

Beccapesci *Sterna sandvicensis*

Totale nazionale 865 coppie

Laguna di Venezia (VE0900). 686 coppie in una colonia della laguna aperta, successo riproduttivo nullo, causa alte maree e maltempo di metà giugno [Francesco Scarton, Roberto Valle].

Valli di Comacchio (FE0400). Contati 179 nidi tutti costruiti su appostamenti da caccia galleggianti. Come per le altre specie che nidificano precariamente su appostamenti da caccia, il successo riproduttivo risulta fortemente influenzato sia dall'andamento meteorologico, che può determinare l'allagamento del substrato di nidificazione e l'abbandono dei nidi, sia dalle caratteristiche costruttive dell'appostamento che per la presenza di reti e aperture, può essere causa di morte diretta per adulti e pulcini [Stefano Volponi, Pierandrea Brichetti, Ugo Foschi].

Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

Totale nazionale 498 coppie

Pianura Bolognese – settore centrale (BO0200). 248 nidi in due siti, uno dei quali creato su seminativi ritirati dalla produzione per venti anni; l'altro sito è stato regolarmente utilizzato nel corso degli anni '90 [Roberto Tinarelli].

Pianura Bolognese – settore orientale (BO0300). 135 nidi in una zona umida creata su seminativi ritirati dalla produzione per venti anni [Roberto Tinarelli].

Bassa modenese (MO0100). 110 nidi nello stesso sito utilizzato dal 1996, creato su seminativi ritirati dalla produzione per venti anni [Roberto Tinarelli].

Provincia di Parma. 5 coppie nidificanti [Maurizio Ravasini].

Mignattino alibianche *Chlidonias leucopterus*

Totale nazionale 8-10 coppie.

Risaie vercellesi. presenti almeno 8-10 coppie territoriali, nidi non conteggiati [Mauro Della Toffola].

Ringraziamenti

Nicola Baccetti e Alfonso De Bernardinis hanno fornito aggiornamenti sui codici delle zone umide.

¹ INFS, Via Ca' Fornacetta 9, I-40064 Ozzano Emilia (BO) (infsmuse@iperbole.bologna.it);

² CISO, Via V. Veneto 30, I-25029 Verolavecchia (BS) (pbrichetti@numerica.it)

Recensioni

Si invitano i lettori a sottoporre recensioni di libri alla Redazione.

Berthold P 2003. La migrazione degli uccelli. Una panoramica attuale. Bollati Boringhieri, Torino.

Lo studio delle migrazioni degli uccelli, associate fin dai tempi di Aristotele a stupefacenti prestazioni energetiche, di navigazione e orientamento, rappresenta attualmente uno dei settori più fecondi e affascinanti della biologia del comportamento. Questo volume ne costituisce un compendio dal valore altamente didattico amalgamando in stile scientificamente rigoroso i come e i perchè dei fenomeni migratori negli uccelli. Si tratta di un corposo aggiornamento dell'edizione del 1990, recante il medesimo titolo e non tradotta in italiano (si veda Avocetta 1994, 18: 161-162). L'autore è fondatore e attuale direttore della stazione ornitologica di Radolfzell, affiliata al Max Planck Institute. A dieci anni dalla precedente edizione Berthold ha deciso opportunamente di produrre una nuova versione per tener conto dei progressi realizzati nello studio delle migrazioni degli uccelli. Anche per rispondere ad alcune critiche e suggerimenti formulati da eminenti colleghi sulla precedente edizione – come spiega nella breve e schietta introduzione. Un'opera che aveva comunque riscosso vasti consensi e apprezzamenti nelle oltre 50 recensioni pubblicate su autorevoli riviste scientifiche internazionali. Il nuovo testo è uscito nel 2000 nella versione tedesca e nel 2001 in quella inglese per la prestigiosa Oxford University Press (Berthold P 2001. Bird Migration. A General Survey. Oxford University Press, Oxford).

Il libro è suddiviso in 12 capitoli, cinque dei quali dominano la trattazione coprendone il 90%, bibliografia esclusa. Una sproporzione non casuale nella

dimensione dei singoli capitoli che riflette l'effettiva preponderanza di certi aspetti maggiormente approfonditi dagli studiosi. Sono dedicati nell'ordine alla descrizione dei metodi di studio (Cap. 4), alla fenologia delle migrazioni (tipologie di movimenti migratori, loro distribuzione temporale etc., Cap. 5), alle basi fisiologiche e ai meccanismi di controllo dell'attività migratoria (Cap. 6), ai meccanismi d'orientamento e navigazione (Cap. 7) e infine alle minacce che incombono sulle penne dei migratori alati e sulle strategie di conservazione da intraprendere (Cap. 9). Ciascun capitolo è diviso in paragrafi che permettono di localizzare più rapidamente la ricerca di informazioni specifiche. Un indice dettagliato e un breve glossario in coda al volume facilitano ulteriormente questo compito.

Tutti i capitoli sono stati sostanzialmente rimaneggiati rispetto all'edizione precedente; ne è risultato un aumento del volume di circa il 20% e l'aggiunta di oltre 200 nuove referenze bibliografiche. Tali aggiunte non permettono certo di coprire esaustivamente la vasta letteratura scientifica del settore e rappresentano comunque una selezione (l'autore ha recentemente pubblicato un volume più specialistico dedicato esclusivamente all'orientamento e alla navigazione che fa riferimento a oltre 6000 voci bibliografiche!). Va comunque riconosciuto che, pur trattandosi di un compendio, tutti i concetti, le teorie e le idee principali sono esposti e spiegati chiaramente e adeguatamente. Un'enfasi particolare è rivolta ai recenti progressi sui fattori genetici trasmissibili che controllano il comportamento migratorio. A questo proposito viene esplicitamente formulata la sua nuova teoria sulle forme di migrazione attualmente osservabili, che si sarebbero evolute a partire da una disposizione genotipica al comportamento migratorio parziale, il fenomeno più largamente diffuso (Cap. 2). Tale ipotesi si basa su risultati sperimentali semplici e assodati che dimostrano come da popolazioni che praticano la migrazione parziale si possano ottenere nel corso di poche generazioni individui stanziali o migratori puri. L'iconografia del volume è gradevole e notevolmente arricchita rispetto alla versione precedente. Classiche foto in bianco e nero, tabelle e grafici si alternano illustrando le complesse nozioni e i diversi fenomeni descritti nel testo. A questo proposito va elogiato lo stile dell'autore, mai stancante grazie alla brevità dei paragrafi e a una trattazione quasi da manuale tanto da rendere accessibili anche al profano ostici concetti e complesse interpretazioni.

Il presente volume rappresenta a mio avviso il trattato più completo nel panorama della letteratura esistente riguardo agli studi sperimentali e descrittivi della migrazione degli uccelli, un settore che attrae con la stessa forza la curiosità di amatori, birdwatchers e